



Bilancio Sociale 2016

Generatori di soluzioni collettive





Indice

L'identità

Anagrafica	5
Storia	6
Valori, Visione e Missione	9
Servizi	11
Il Consiglio di Amministrazione	13
Base sociale	14
Organigramma	15

Portatori di interesse

Assemblea soci	17
Lavoratori	18
Volontari	23
Fornitori	25
Clienti e fruitori	26
Banche, Fondazioni e raccolta fondi	31
Comunità locale e territorio	32

Riclassificazione a valore aggiunto

Riclassificazione	35
Indici di bilancio	38
Previsione economica a medio periodo	43



Saluto del Presidente

E' con piacere e soddisfazione che vi presentiamo la decima edizione del nostro Bilancio Sociale con in evidenza i risultati del lavoro fatto durante l'anno 2016.

Sul versante dei servizi erogati, oltre ad un sostanziale consolidamento dei servizi cosiddetti "storici", abbiamo implementato il Centro Socio Educativo di Porto Mantovano e strutturato nuove risposte ai bisogni di residenzialità: infatti, oltre ai servizi a bassa e media protezione già operativi, abbiamo attivato un'importante progetto residenziale ad alta protezione. La residenzialità per le persone con disabilità è un bisogno sul quale siamo molto sollecitati dai ragazzi e dalle famiglie, ed è anche per questo motivo che nel corso dell'anno abbiamo dato avvio al "Progetto Famiglie" rivolto alle famiglie con le quali si è intrapreso un percorso formativo e di confronto relativo ai temi della qualità della vita e della vita indipendente.

Nel corso dell'anno la cooperativa ha lavorato intensamente per raggiungere gli obiettivi delineati nel piano strategico di impresa, in particolare verso la creazione di nuove attività. E' stato un lavoro intenso, ricco di circostanze formative, di confronti progettuali, di sperimentazione sul campo e apertura a nuove relazioni. In particolare, nel mese di giugno abbiamo iniziato a gestire, a Verona, un Nucleo Alzheimer di suore Comboniane della Congregazione veronese. Sempre nel corso dell'anno abbiamo deciso di intraprendere un percorso di coprogettazione con il coinvolgimento dell'amministrazione Comunale roverbeliese e di alcune Associazioni del territorio. Una coprogettazione tesa a creare un'attivazione sociale e di risorse interne alla comunità, un percorso in linea con la nostra tensione ad essere sempre più una cooperativa di comunità.

Inoltre, nel corso dell'anno, abbiamo dato seguito alla progettualità sull'agricoltura sociale iniziata nel 2015, in particolare è stato realizzato il "giardino dei semplici" e cioè la coltivazione in campo di erbe aromatiche ed officinali, oltre ad aver avviato un'attività di apicoltura.

Una forte attenzione del Consiglio di Amministrazione è stata rivolta alla base sociale. Con il "Percorso Soci", tutt'ora in corso, abbiamo rafforzato lo spirito di gruppo, di squadra forte e coesa, rinvigorendo la nostra idea su quanto sia importante quello che stiamo facendo insieme. Non c'è collaborazione senza organizzazione, e non ci sono organizzazioni senza persone, persone di buona volontà che con rinnovato entusiasmo costruiscono e progettano spinti da un proposito condiviso: operare per il bene comune.

Un GRAZIE vivo e sentito va a tutti coloro che ci hanno sostenuto e a tutte le persone che, a vario titolo, hanno profuso impegno e dedizione durante un anno che, da come si evince sopra, è stato particolarmente intenso e proficuo. La nostra Cooperativa ha lavorato bene grazie al contributo di tutti, al costante stimolo per il lavoro e alla progettualità che anima l'agire quotidiano.

Siamo cooperatori che vogliono costruire una nuova visione delle cose, con spirito vivo e positivo, uno spirito che deve continuare a contagiare e a creare entusiasmo non solo tra di noi, ma che sempre più deve propagarsi anche nella comunità in cui operiamo e viviamo.

Nessuno può fischiare una sinfonia.
Ci vuole un'intera orchestra per riprodurla.
(HE Luccock)

Il Presidente
Giuseppe Boretti



comunità educa

Anagrafica

DENOMINAZIONE	"La Quercia" Società Cooperativa Sociale di Solidarietà Onlus
TIPOLOGIA	Cooperativa di tipo A
SEDE LEGALE E AMMINISTRAZIONE	Via Don Paolo Bazzotti, 5/a - 46048 Roverbella (MN)
TELEFONO	0376/691026 - Fax 0376/692658
INTERNET	www.cooplaquercia.it segreteria@cooplaquercia.it 
P. IVA e C.F.	01534160203
DATA DI COSTITUZIONE	07.12.1988
ISCRIZIONI	Iscritta all'Albo Nazionale delle Cooperative Sociali al n° A102896 Iscritta all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali al n° 107 sezione A - N° di iscrizione al REA 165802
LEGALE RAPPRESENTANTE	Giuseppe Boretti

SERVIZI	SEDI DEI SERVIZI
C.D.D.	Centro Diurno integrato Disabili "Spazio Aperto" Via Don P. Bazzotti n° 5/A, Roverbella (MN) Telefono: 0376/694787 e-mail: cdd@cooplaquercia.it
C.S.E.	Centro Socio Educativo "Leonardo" Via Don P. Bazzotti n° 5/A Roverbella (MN) - Telefono: 0376/691137 e-mail: cse@cooplaquercia.it
C.S.E.2puntozero	Centro Socio Educativo "CSE2puntozero" Strada Belgiardino n° 5, Porto Mantovano (MN) - Telefono: 0376/390148 e-mail: cse@cooplaquercia.it
C.S.S.	Comunità Alloggio Socio Sanitaria "Don P. Bazzotti" Via Roma n° 7, Roverbella (MN) - Telefono: 0376/693551 e-mail: comunita@cooplaquercia.it
S.F.A.	Servizio di Formazione all'Autonomia Via Imre Nagy n° 54 a Mantova - Telefono: 346241514 e-mail: sfa@cooplaquercia.it
OIKOS	Servizio di Educativa Domiciliare Via Don P. Bazzotti n° 5/A, Roverbella (MN) - Telefono: 0376/691026 e-mail: oikos@cooplaquercia.it
CASA BAZZOTTI	Servizio di Residenzialità leggera Via M. Polo n° 27, Roverbella (MN)- Telefono: 0376/691026
LABORATORIO OCCUPAZIONALE	Via Colombo n° 1 Roverbella (MN)- Telefono: 0376/691026
CASA SUOR GIUSEPPA SCANDOLA	Servizio residenziale rivolto a suore affette da Alzheimer. Presso Congregazione suore missionarie Comboniane, via Cesiolo 46 Verona



La Storia

"La Quercia" prende vita da un'importante esperienza di volontariato parrocchiale sensibile alle problematiche dell'handicap adulto, attivata nella prima metà degli anni ottanta da don Paolo Bazzotti. E' da questo gruppo di volontari che, in stretta collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Roverbella e per il tramite dell'ANFFAS di Mantova, nel novembre del 1985 prende avvio un servizio sociale rivolto alle persone disabili adulte di Roverbella, servizio denominato Centro Socio Lavorativo "Spazio Aperto".

Lotto marzo del 1988 il gruppo dei volontari promotori dell'iniziativa costituiscono l'Associazione di Volontariato "Spazi Aperti"; in seguito, volontari, operatori e familiari in data 7 dicembre 1988 danno vita alla Cooperativa di Solidarietà Sociale "La Quercia". L'appartenenza alla cooperazione di solidarietà sociale rafforza l'esperienza e i valori del volontariato perché propone il principio che "queste cooperative nascono per servire e non per servirsi" (G. Filippini, fondatore della cooperazione di solidarietà sociale in Italia).

La positiva esperienza si diffonde rapidamente nel territorio roverbellesse e in quelli limitrofi: aumentano i ragazzi, i volontari, i simpatizzanti ed anche la generosità dei cittadini che intendono sostenere, nei modi più diversi, la cooperativa. In collaborazione con l'Associazione "Spazi Aperti", la cooperativa attiva momenti di formazione per volontari ed insegnanti, di sensibilizzazione del territorio, organizza gite e soggiorni, cerca continuamente la collaborazione con il mondo della scuola, con le associazioni locali e con le istituzioni.

La Cooperativa aderisce a Confcooperative – Federsolidarietà, condivide ed accoglie il CODICE ETICO in base al quale le cooperative sociali di solidarietà sono caratterizzate dalla piccola dimensione, dalla specializzazione dell'intervento e dalla territorialità. La scelta strategica della cooperativa "La Quercia" di essere radicata nel proprio territorio è davvero proficua nel momento in cui si è inseriti anche in una dimensione più ampia, quella consortile. E' così che nel 1991 "La Quercia" è determinante nella costituzione del Consorzio delle Cooperative Sociali "Sol.Co Mantova", fondando e stabilendo anche il collegamento con la cooperazione sociale provinciale e nazionale (Consorzio CGM).

Nel corso degli anni la Cooperativa ha rafforzato la capacità di rispondere ai bisogni delle persone portatrici di handicap e delle loro famiglie attivando progetti sperimentali laddove la risposta al bisogno non aveva ancora trovato una soluzione istituzionale. Animata da questa costante attenzione alla Persona Umana, la Cooperativa ha dato avvio ad un rilevante numero di iniziative e servizi:

- l'azienda agricola "La Mussolina" di Canedole (anni 90/91), nella quale sono stati realizzati dei lavori di floricoltura per favorire la sperimentazione di attività lavorative per persone disabili.
- La nascita del servizio sperimentale denominato "Polo di Inserimento Lavorativo" (anni 92/93), servizio che anticipa di due anni il riconoscimento degli S.F.A (Servizi di Formazione all'Autonomia) da parte della Regione

Lombardia.

- Il "Servizio Tempo Libero", che nasce in via sperimentale nel 1993 e propone attività ed esperienze di tempo libero per persone disabili medio lievi inserite al "Polo di Inserimento Lavorativo" e ad altre inviate dal nucleo operativo disabili dell'Asl di Mantova. Questa positiva esperienza nel corso degli anni si consolida e porta alla nascita, nel 2000, del servizio "Il Bagatto", con una propria sede a Mantova.
- L'attivazione del servizio di Inserimento Lavorativo Disabili dell'Asl di Mantova (SILD) gestito in convenzione con la nostra cooperativa, servizio che ha creato le premesse per la costituzione dell'Agenzia del Lavoro presso il Consorzio Solco Mantova.
- La costituzione, fin dai primi anni della nostra esperienza, di gruppi di auto mutuo aiuto con le famiglie.
- Il "Progetto Comunità Alloggio" che nasce dall'attenzione costante alle problematiche e preoccupazioni che già in quel periodo le famiglie vivevano in merito al tema del "dopo di noi". Il servizio si concretizza con l'acquisto di una casa nel centro del paese di Roverbella. Nasce così nel 1997 la Comunità Alloggio per disabili intitolata a don Paolo Bazzotti.
- I primi servizi "ad personam", nati per rispondere a problemi emergenti degli utenti e/o delle loro famiglie come, ad esempio, sostegno nei giorni festivi, servizi residenziali temporanei, assistenza a domicilio, attività individuali di integrazione sociale. Da questa esperienza nel 2005 nasce il servizio Oikos con funzioni di Assistenza Educativa Domiciliare a favore di minori e di persone disabili residenti nel territorio del distretto. Sempre nel 2005 la cooperativa acquisisce l'accreditamento dei servizi socio-sanitari
- Il Progetto "Prometeo", che prende avvio nel 2006, frutto della collaborazione e del sostegno della Fondazione Umana-Mente di Milano. Il progetto aveva come obiettivo quello di sperimentare interventi residenziali, di sostegno e sollecito alle famiglie e di individuare modalità innovative per affrontare il tema del "Dopo di Noi... durante Noi", rendendo la famiglia protagonista nella costruzione del futuro dei loro figli.
- L'inaugurazione, in data 23 settembre 2006, della nuova sede della Cooperativa e del Centro Diurno integrato Disabili (CDD). Dopo quattro anni di intenso lavoro, finalmente un edificio moderno e adeguato alle esigenze degli utenti ed ai bisogni organizzativi della Cooperativa.
- L'individuazione di un appartamento a Roverbella (Ottobre 2008) in cui proseguire l'esperienza di sollecito alle famiglie avviata con il progetto "Prometeo", e gettare le basi per realizzare percorsi di vita autonoma dei ragazzi disabili lievi che sfocino in una residenzialità a bassa protezione.
- Nel 2009, ancora una volta la cooperativa ha visto riconoscersi affidabilità e capacità realizzative da due importanti Fondazioni (Cariplo e Cariverona) le quali hanno deciso di cofinanziare due distinti progetti riguardanti il "Dopo di Noi... durante Noi". In coerenza con l'esperienza già maturata, "La Quercia" avanza nello sviluppo di progetti che oltre a dare sollecito alle famiglie, hanno come principale obiettivo la messa a punto di un nuovo modello organizzativo e sociale per le necessità di carattere residenziale





delle persone disabili.

- A settembre del 2011 si interrompe la gestione del servizio "Il Bagatto" ed in continuità con il percorso fatto, prende avvio il nuovo S.F.A (Servizio di Formazione all'Autonomia). Sempre a settembre, all'interno di un piccolo capannone la Cooperativa ha attivato un nuovo Laboratorio Occupazionale con l'obiettivo di proseguire la storica esperienza occupazionale in nuovi ambienti con alcuni degli utenti inseriti nei servizi e creare una risposta idonea ai bisogni non particolarmente complessi di nuovi utenti con lievi disabilità o persone che necessitano di semplici interventi di inclusione sociale. Ad ottobre del 2011, la Cooperativa ha implementato il servizio OIKOS con attività rivolte a minori con disturbi specifici dell'apprendimento.
- A febbraio 2012 la cooperativa ha intrapreso un nuovo percorso relativo alla conciliazione vita/lavoro Aderendo ad un progetto Consortile (Sol.Co Mantova) co-finanziato dalla Regione Lombardia. Tale progetto ha previsto l'erogazione ai dipendenti di servizi di welfare salvo tempo, salvo reddito e accudimento bimbi. Sempre nel mese di febbraio, ha preso avvio il servizio di residenzialità leggera "Casa Bazzotti". Francesco e Luigi, dopo un lungo percorso di crescita, hanno lasciato la Comunità alloggio per sperimentarsi in modo forte nella vita indipendente in un appartamento in centro al paese. Con un ridotto intervento educativo quotidiano ed il coinvolgimento dei ragazzi in alcune attività della cooperativa, Casa Bazzotti diventa un modello organizzativo ed educativo ideale per permettere alle persone disabili di poter avere una situazione di vita (abitativa-sociale-lavorativa-relazionale) il più autonoma possibile e ad un costo accessibile.
- Nel 2013 la Cooperativa ha implementato alcune attività e servizi, in particolare lo S.F.A, il Laboratorio Artigianale e Casa Bazzotti che ha registrato l'ingresso di un nuovo ospite e ha collaborato per alcuni interventi di sollievo.
- Nel 2014 la Cooperativa ha lavorato per il consolidamento dei servizi con un impegno particolare ai servizi residenziali. Nel corso dell'anno abbiamo intrapreso anche alcuni progetti rivolti a famiglie con figli autistici. Abbiamo avviato anche qualche piccola attività nell'ambito dell'agricoltura sociale.
- Nel 2015 abbiamo cambiato sede del servizio residenziale a bassa protezione (Casa Bazzotti) portando così l'accoglienza da tre a sei persone. Nel mese di ottobre abbiamo inaugurato a Porto Mantovano un nuovo Centro socio Educativo: CSE2puntozero. Si tratta di un Centro molto accogliente e particolarmente pensato ad un utenza di ragazzi/e giovani. Sempre nel corso dell'anno abbiamo avviato un'interessante esperienza di "Agricoltura Sociale" presso un appezzamento di terra messoci gratuitamente a disposizione da un'azienda Agricola del territorio.
- Nel giugno del 2016, a Verona nelle strutture della congregazione delle suore Comboniane, abbiamo dato avvio ad un servizio residenziale rivolto a suore anziane affette da Alzheimer. Si tratta di un progetto innovativo nato dalla collaborazione tra la Cooperativa, il Consorzio Charis e la Congregazione. Con questa esperienza abbiamo iniziato a sviluppare competenze e progetti che nel corso del 2017 avranno un riscontro anche sul territorio ro-verbellesco. Nel corso dell'anno abbiamo accolto due ragazze nell'appartamento a media protezione e nel mese di Novembre abbiamo inaugurato un nuovo appartamento ad alta protezione con l'accoglienza di una persona. Sempre nel corso dell'anno sono proseguiti le attività di agricoltura sociale intraprese nel 2016.

I Valori:

COOPERARE: sentirsi parte e non contro parte. Modalità di lavoro tra persone e organizzazioni per il raggiungimento del Bene Comune.

I CARE: sentirsi cittadini attivi, solidali, partecipi e co-responsabili nella costruzione di un Mondo Migliore.

DINAMISMO: è la forza creativa che da continuità e permette di collegare costantemente le radici della nostra storia al futuro di un'utopia possibile.

COMUNITÀ EDUCANTE: una comunità composta da Uomini e Donne capaci di lasciarsi interroghare costantemente dai valori del cooperare e di essere testimoni, nella comunità, di una visione nuova della vita capace di attrarre e contagiare le giovani generazioni.

GRATUITA': dono come disponibilità a fare il primo passo nella relazione. Atteggiamento distaccato da un immediato tornaconto personale. Servizio, scambio e reciprocità.

ECONOMIA SOLIDALE: subordinare il nostro agire ed essere impresa ad una finalità solidaristica e non lucrativa.

La Visione:

il mondo che sogniamo.

Sogniamo un mondo di uomini e donne animati da speranza e fiducia nel futuro, con la volontà di fare ciascuno la propria parte per costruirne un pezzo. Sogniamo una comunità capace di adoperarsi per un mondo migliore. Un mondo dove uomini e donne, con le loro fragilità e risorse, lavorino insieme in spirito di servizio per la costruzione del bene comune, un mondo in cui le diversità siano conosciute, accolte, valorizzate e rispettate.

La Missione:

ciò che facciamo per realizzare questo sogno.

La Cooperativa vuole essere un agente di sviluppo attivo nel territorio di riferimento. La Cooperativa vuole favorire e promuovere progetti di inclusione e coesione sociale delle persone presenti nella comunità. Vogliamo rendere la cooperativa una risorsa che si apre al territorio, costruendo e offrendo luoghi e servizi che rispondano ai bisogni e ai progetti espressi dalla comunità, capitalizzando l'esperienza maturata nell'ambito dei servizi alle persone disabili. Vogliamo aumentare la nostra singola e complessiva competenza, sia sociale che economica, per fare scelte e proposte sostenibili, etiche, di qualità sia nei servizi che nelle relazioni economiche che agiamo.





J Servizi



C.D.D. “Spazio Aperto”

Il Centro Diurno integrato Disabili è un servizio semi residenziale, accreditato dalla Regione Lombardia per l'erogazione di prestazioni socio sanitarie a favore di persone disabili gravi-gravissime di età superiore ai 18 anni. Attualmente accoglie giornalmente 30 utenti. Sono garantite attività socio sanitarie, attività riabilitative, attività socio riabilitative ed educative.

C.S.E. “Leonardo”

Il Centro Socio Educativo è un servizio riconosciuto dalla Regione Lombardia e gestito in convenzione con i Comuni del Piano di Zona del distretto di Mantova. Si rivolge ad un'utenza con disabilità medio e/o medio-lieve, frequentemente accompagnata da disturbi nell'area affettiva e relazionale. Attualmente accoglie giornalmente 28 utenti. Sono garantite attività lavorative nei laboratori di assemblaggio, attività di tirocinio sociale presso aziende esterne, attività socio riabilitative ed educative.

C.S.E2puntozero

E' un Centro Socio Educativo riconosciuto da Regione Lombardia e gestito in convenzione con il Piano di Zona del distretto di Mantova. Il Centro può accogliere fino a 17 utenti. L'organizzazione del servizio è particolarmente focalizzata alle esigenze di ragazzi/e giovani.

Comunità Alloggio “Don P. Bazzotti”

La Comunità Alloggio è un servizio residenziale accreditato dal Servizio Sanitario Regionale Lombardo. Ospita 7 persone con disabilità di vario grado che non possono più godere dell'aiuto della famiglia d'origine. L'obiettivo della C.S.S. è il benessere psico-fisico degli utenti.

Servizi Residenziali a media e bassa protezione

In riferimento al tema della residenzialità per le persone disabili, oltre alla Comunità Alloggio, la cooperativa ha strutturato un progetto più ampio che vede la gestione di tre appartamenti per la residenzialità a media e bassa protezione. Si tratta di percorsi proposti a piccoli gruppi di persone finalizzati alla "vita autonoma" e il più possibile indipendente. Due appartamenti sono attigui alla Comunità Alloggio mentre il terzo (Casa Bazzotti) è in centro al paese.

Oikos

Servizio educativo ad personam e domiciliare, che offre sostegno a persone (bambini ed adulti) che presentano pro-





blematiche specifiche di carattere sociale o legate a situazioni di disabilità. L'obiettivo del servizio è di integrare percorsi scolastici, educativi e assistenziali perseguiti gli obiettivi stabiliti nel Progetto Individuale, nonché di supportare la famiglia nella gestione del proprio figlio.

Nel corso degli anni la cooperativa ha maturato una buona esperienza in interventi riabilitativi per i disturbi specifici dell'età evolutiva.

S.F.A.

Il Servizio di Formazione all'Autonomia è un servizio sociale territoriale riconosciuto dalla Regione Lombardia rivolto a persone affette da disabilità medio lieve che per le loro caratteristiche non necessitano di servizi ad alta protezione, ma di interventi a supporto e sviluppo di abilità utili a creare consapevolezza, autodeterminazione, autostima e maggiori autonomie spendibili per il proprio futuro sia in ambito familiare che sociale e professionale. E' caratterizzato dall'offerta di percorsi socio educativi e socio formativi individualizzati, ben determinati temporalmente e condivisi con la famiglia.

Laboratorio Occupazionale

Servizio nel quale afferiscono (con tempi diversi) alcuni utenti dei vari servizi gestiti dalla Cooperativa. L'attività occupazionale/lavorativa è uno strumento attraverso il quale si accrescono le abilità personali e la costruzione di un'identità più solida e matura della persona disabile. In un'ottica di "filiera di servizi" il laboratorio è un nodo di congiunzione tra i diversi centri gestiti dalla Cooperativa, consentendo elasticità nell'organizzazione e ricchezza di proposte educative/riabilitative. Il Laboratorio occupazionale è anche una possibile alternativa agli altri servizi per nuovi utenti che hanno bisogno di trovare un ambiente idoneo per soddisfare semplici bisogni di apprendimento di abilità e di inclusione sociale.

Casa Suor Giuseppa Scandola

Si tratta di un servizio nato dalla collaborazione tra la Cooperativa, il Consorzio Charis e la Congregazione delle Suore Comboniane di Verona. Il servizio risponde ai bisogni di cura delle suore anziane affette dalla sindrome di Alzheimer, attraverso uno specifico approccio denominato Gental Care. La struttura residenziale, di proprietà della Congregazione, è organizzata a partire dai bisogni specifici delle persone seguite.

Il consiglio di amministrazione

Il consiglio di amministrazione, eletto nell'assemblea soci del 25 maggio 2015 e in carica per tre esercizi, è così composto:



Carica	Nome e Cognome	Anno di nascita	Socio dal	Ruolo in Cooperativa
PRESIDENTE	GIUSEPPE BORETTI	1971	1997	Resp.le segreteria societaria e gestione personale
VICE PRESIDENTE	ALBERTO MORI	1974	2004	Coordinatore di Servizio
CONSIGLIERE	ALESSIA BOSCHETTI	1973	1997	Educatrice professionale
CONSIGLIERE	MARINA CAVALIERI	1948	1988	Coordinatrice di Servizio
CONSIGLIERE	MARIA ZANCHI	1961	2004	Resp.le amm.va contabile

L'organismo di controllo dell'operato del CdA è composto dal Revisore Legale nella persona del rag. Nicola Penna, iscritto nel registro dei Revisori Contabili istituito presso il Ministero della Giustizia al n. 79872 del 25/06/1999.

Nel corso dell'anno il CdA si è riunito 22 volte (33 e 30 nei due anni precedenti). Oltre alla normale amministrazione il CdA ha affrontato i seguenti temi:

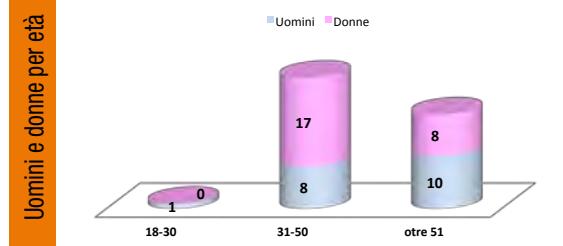
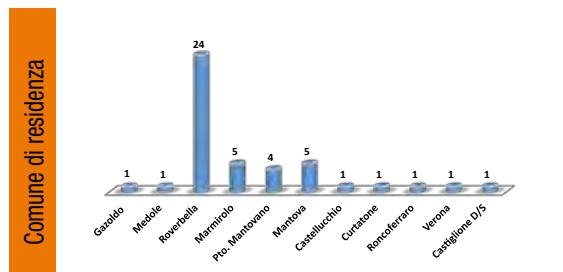
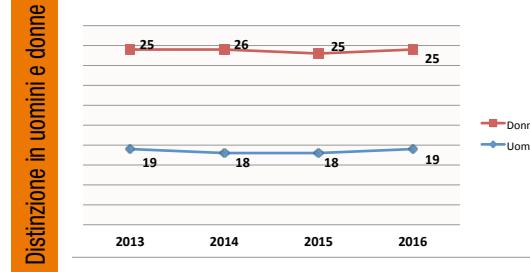
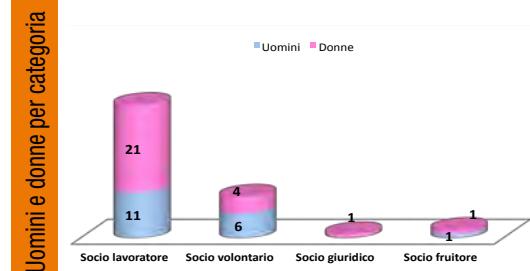
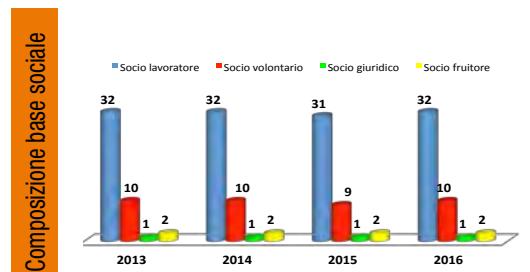
- Aggiornamento e monitoraggio del Piano di Impresa 2015/2018;
- Progetto di Agricoltura Sociale;
- Progetto Famiglie;
- Organizzazione corso Soci;
- BoatCamp CGM e Work Shop Riva del Garda;
- Aggiornamento situazione del personale;
- Aggiornamenti su ambito anziani (Roverbella e Verona);
- Progetto Educando;
- Verifica Piano Comunicazione e Raccolta Fondi anno 2016;
- Consulenza per verifica impianto organizzativo;
- Preparazione delle assemblee soci e relative verifiche;
- Aggiornamento su rinnovo convenzioni;
- Controllo della situazione economica e gestionale.



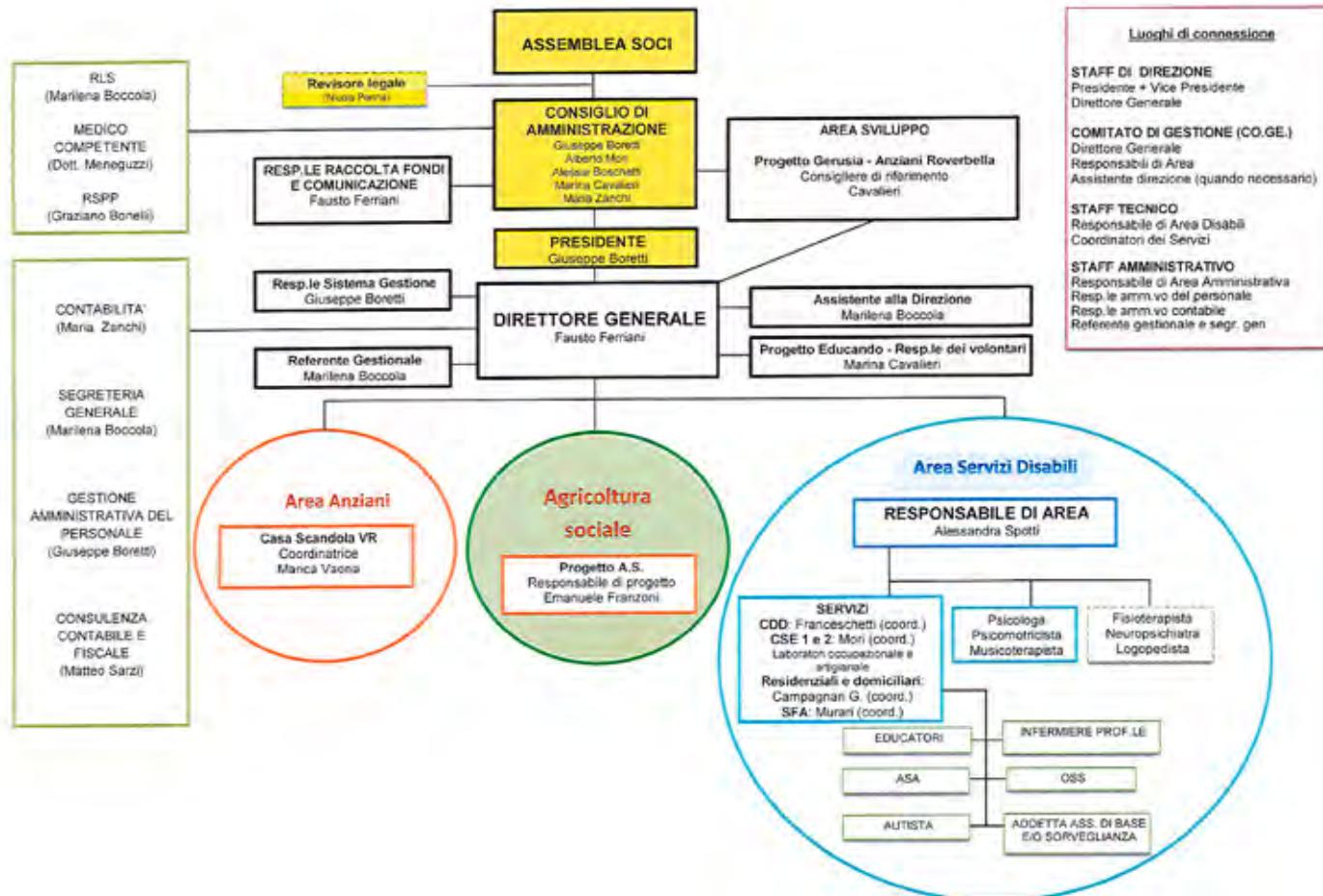


Base sociale

Al 31/12/2016 la base sociale era composta da 45 soci di cui:



Organigramma





cooperazione

Portatori di interesse

Assemblea soci



Come evidenziato nella tabella che segue, nel corso dell'anno 2016 l'Assemblea Soci si è riunita 3 volte con una partecipazione media dei soci che si è attestata all' 84%.

Data	Ordine del giorno	N° soci presenti
14/03/16	Presentazione Budget 2015 e delibere conseguenti Presentazione Piano Raccolta Fondi anno 2016	33 su 42
24/05/16	Presentazione ed approvazione del Bilancio 2015 e relativi allegati	40 su 42
27/07/16	Presentazione ed approvazione Bilancio Sociale 2015	38 su 42

Oltre alle 3 assemblee di cui sopra sono stati effettuati 3 incontri sociali per aggiornamenti sui nuovi rami di impresa. Di seguito la tabella riporta il numero delle assemblee fatte negli ultimi quattro anni e la presenza media dei soci:

Anno	N° assemblee	Media presenza soci
2013	6	54%
2014	6	52%
2015	7	62%
2016	3	84%





Lavoratori

Da sempre "La Quercia" pone particolare attenzione alla cura delle risorse umane in quanto il valore fondamentale "la persona al centro" non si riferisce soltanto alle persone seguite quotidianamente e alle loro famiglie, ma a tutte le persone che operano con passione e senso di responsabilità in cooperativa, le cui competenze e benessere complessivo si riflettono positivamente nel lavoro di ogni giorno.

Strumenti organizzativi ormai consolidati rivolti ai lavoratori sono:

- la formazione attinente alle attività svolte, in base alla tipologia di utenza e ai temi della cooperazione sociale, contribuendo così alla crescita sia professionale che personale dei lavoratori;
- la rilevazione della soddisfazione attraverso incontri di gruppo, colloqui individuali e la somministrazione periodica di un questionario che consente di monitorare costantemente il benessere del personale.

Da qualche anno la Cooperativa promuove e sostiene alcune azioni di conciliazione vita-lavoro a favore del personale. Di seguito i dati relativi al 2016:

AZIONI A FAVORE DEL PERSONALE	ORE/ACCESSI/IMPORTO	N° BENEFICIARI
Contributo per attività dei figli durante la chiusura delle scuole (grest, campi scout, baby parking, ecc.) e per acquisto libri scolastici	€ 1.450	10
Stiraggio sul luogo di lavoro a favore dei dipendenti	206	16

Dai grafici delle pagine seguenti, emerge che in cooperativa il numero di contratti a tempo parziale è molto elevato, segno di una forte attenzione e disponibilità alle esigenze di conciliazione con i tempi famiglia/lavoro. Emerge anche che la forza lavoro in cooperativa è costituita soprattutto da persone giovani (il 48% sotto i 40 anni; l'81% sotto i 50 anni), dato che si combina con l'anzianità di servizio dove il 49% ha un'anzianità di servizio da zero a 5 anni. Questi dati testimoniano freschezza e dinamicità dell'organizzazione.

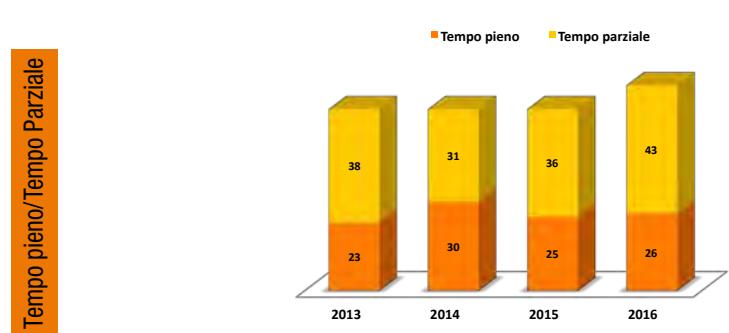
Il numero dei lavoratori in forza alla cooperativa alla data del 31/12/16 era di 69. Nella tabella che segue vengono riportati i ruoli professionali presenti in cooperativa:



N° addetti	Ruolo
33	Educatori
5	Coordinatore di unità operativa
1	Direttore Generale
1	Responsabile di Area Disabili
5	Impiegati
4	ASA
8	OSS
5	Addette assistenza di base
1	Autista
1	Operaia specializzata
1	Psicomotricista
3	Infermiera professionale
1	Addetto ufficio comunicazione e raccolta fondi

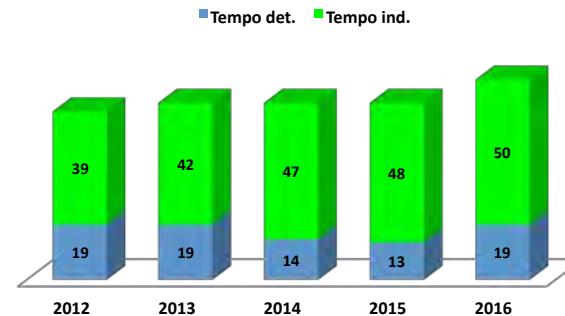
Oltre ai 69 di cui sopra, la cooperativa nel corso del 2016 si è avvalsa di ulteriore personale inquadrato con altre e diverse tipologie di contratto: 1 consulente in materia di privacy; 1 consulente in materia di HACCP; 1 neuropsichiatra; 1 psicologa; 1 musicoterapista; 1 logopedista; 1 consulente fiscale; 1 revisore legale.

Nei grafici che seguono vengono messi in evidenza alcuni dati importanti riferiti ai lavoratori:

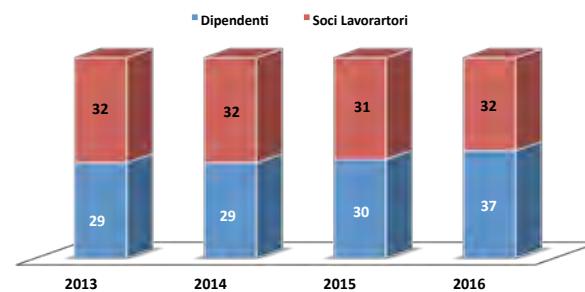




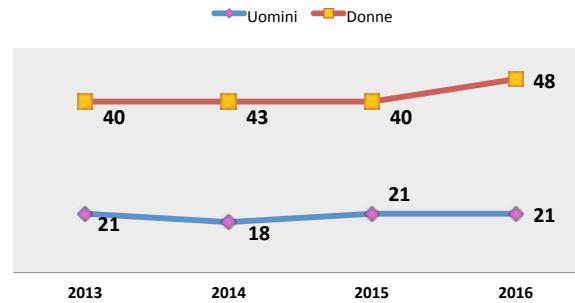
Tempo det./ind.



Dipendenti e soci lavoratori

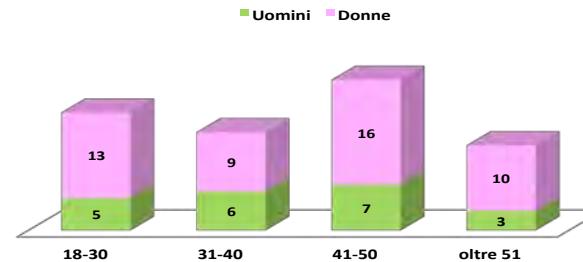


Distinzione in uomini e donne

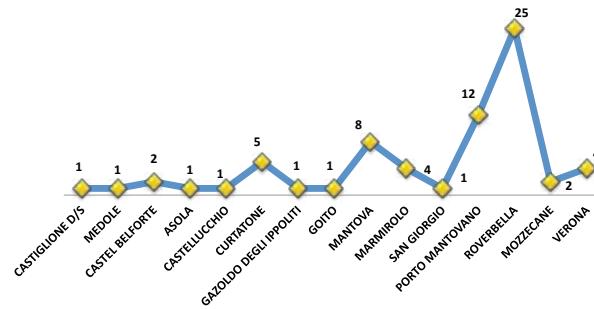




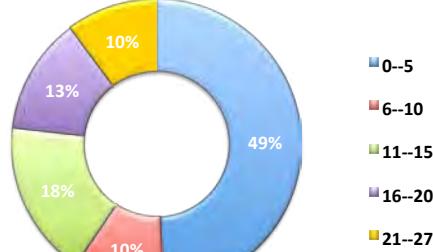
Età uomini e donne



Comune di residenza



Anzianità di servizio





Formazione

Nel corso dell'anno i lavoratori sono stati coinvolti in numerosi momenti formativi per un totale di 535 ore (491 nel 2015; 588 nel 2014; 261 nel 2013). I temi trattati hanno riguardo la sicurezza sul di lavoro, aspetti relativi al lavoro con l'utenza e tematiche di carattere generale attinenti alla missione della cooperativa. Nel seguente prospetto vengono illustrati gli ambiti coinvolti, il numero di persone che ne hanno usufruito e il numero di ore.

Ambito	persone	ore
Convegno Erickson "Sono adulto. Disabilità, diritto alla scelta e progetto di vita"	4	14
Comunicazione aumentativa e alternativa	10	24
Master A.B.A. (Analisi Applicata Comportamento)	1	232
Corso ABA base aziendale	34	16
Strumenti di analisi e valutazione	11	12
XI Convegno Nazionale qualità della vita	11	14
Tecnico ABA (Analisi Applicata Comportamento)	40	4
La costruzione di un contesto terapeutico	1	8
Carta dei valori e test delle preferenze	6	2
L'innovazione nelle imprese sociali	1	28
La nuova legge sull'agricoltura sociale	2	7
Workshop sull'impresa sociale - equità e sostenibilità	7	20
Principi di analisi del comportamento nei sistemi organizzativi	5	24
Corso propedeutico di apicoltura	1	14
Formazioni e aggiornamenti vari ai sensi del D. Lgs. 81/08	58	46
La qualità infermieristica nell'assistenza territoriale	1	7
La gestione dello stress nella relazione d'aiuto	1	4
Sintomi psicologici e comportamenti nelle demenze	1	13
La valutazione psichiatrica strumentale della persona con disabilità intellettuiva	1	10
Disfagia una realtà di tutti	1	7
Prevenzione, diagnosi e terapia nell'osteoporosi	1	6
Malattie digestive: novità in gastroenterologia	1	16
La valutazione infermieristica dei sintomi neurologici	1	7

Volontari



La Quercia nasce da un gruppo di volontari del paese ed anche per questo ritiene che il volontariato sia un valore molto importante da coltivare e promuovere, come segno di cittadinanza attiva e responsabilizzazione diretta nella vita del proprio territorio. Un'esperienza di vita significativa per i giovani e i meno giovani. I volontari che prestano servizio in cooperativa sono in buona parte soci dell'Associazione di Volontariato ANTARES, con la quale La Quercia ha costruito negli anni una profonda collaborazione di intenti ed attività.

Gestendo servizi diurni e residenziali la cooperativa può assecondare le disponibilità di diverse persone, dallo studente al pensionato, dalla casalinga al lavoratore. Le caratteristiche personali del volontario sono valorizzate: c'è chi si sente maggiormente portato ai lavori manuali (assemblaggio, laboratori creativi, attività agricole), chi alle attività sportive/ludiche (piscina, camminate, palestra, bocce), ed anche chi è più propenso ad attività rivolte allo sviluppo delle autonomie personali cognitive e domestiche degli utenti.

Nel 2016, come già da diversi anni, la cooperativa ha accolto in servizio volontario ragazzi appartenenti alle parrocchie e a gruppi scout limitrofi a Roverbella, inoltre nel corso dell'anno si è creata un'importante collaborazione con l'associazione Arca, l'U.E.P.E. (Ufficio Esecuzione Penale Esterna) di Mantova ed i Servizi Sociali del Tribunale. Queste collaborazioni hanno permesso ad alcune persone (anche minori) di affrontare i loro problemi con la giustizia (o situazioni di dipendenze) in un ambiente, il nostro, particolarmente stimolante e ricco di relazioni significative. Le persone incontrate provenienti da queste realtà si sono dimostrate delle risorse importanti per i servizi in cui sono stati inseriti come "volontari".

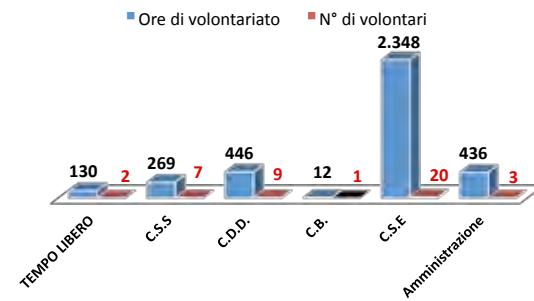
Sono 42 i volontari che nel corso dell'anno 2016 hanno supportato le attività della cooperativa, per un totale complessivo di circa 3.600 ore fatte nei diversi servizi. Questo grande impegno (coordinato e seguito da personale dedicato) è fortemente stimolato dalla cooperativa che sempre più si impegna per essere un agente attivo e propositivo del territorio. Vogliamo infatti proporre un luogo, un contesto che sia ottimale per la crescita personale dei cittadini attraverso lo stimolo ai valori della cooperazione, della solidarietà e dei beni comuni.

Nei grafici che seguono si mettono in evidenza alcuni dati significativi della presenza dei volontari ed abbiamo anche cercato di stimare un "valore economico" riferito all'impegno volontaristico (calcolato moltiplicando il numero delle ore per l'importo orario di un livello aziendale basso) con l'intento di mettere in evidenza quanto la partecipazione dei cittadini possa essere importante, anche sotto il profilo economico per portare un valore aggiunto in termini generali di sostegno alle attività nella gestione dei servizi.

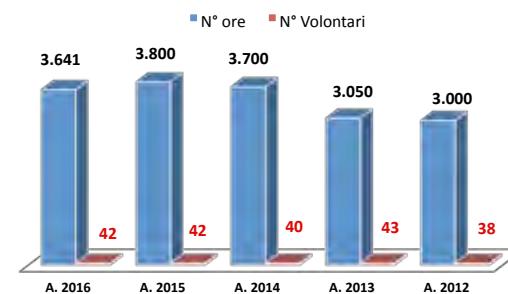




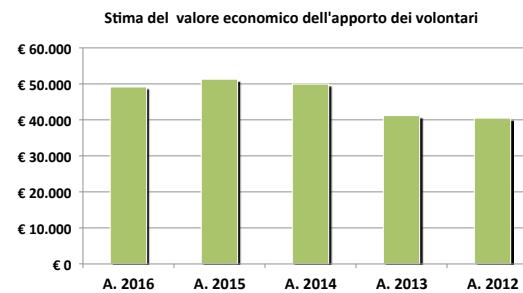
N° di ore e di volontari per servizio



N° di ore e di volontari per anno



Stima valore economico



Fornitori



I fornitori della nostra organizzazione hanno prevalentemente sede nella provincia di Mantova. Infatti tra i criteri attraverso i quali la cooperativa seleziona i propri fornitori vi è la territorialità, si prediligono cioè i fornitori del territorio (almeno provinciale) al fine di avere una ricaduta economica della gestione della cooperativa che sia a beneficio del tessuto socio economico del territorio. I fornitori mantovani, o che comunque sulla provincia di Mantova sono presenti con un significativo coinvolgimento occupazionale, rappresentano nel totale dei nostri costi verso fornitori il 77% e cioè € 483.888,00. Nella tabella che segue si mettono in evidenza i 5 fornitori più rilevanti (per anno) degli ultimi tre esercizi e la loro incidenza sui costi totali di ogni anno verso i fornitori.

Anno 2016	Totale	% sui costi	Fornitura
Euristorazione	€ 81.697,22	13,04%	Fornitura Pasti
Tea Energia	€ 39.924,59	6,37%	Fornitura Energia
Emmecitre	€ 31.815,50	5,08%	Pulizie
Martinelli Supermercati	€ 24.237,38	3,87%	Generi Alimentari
Hotel Sabrina	€ 22.806,00	3,64%	Servizi Per Vacanze

Anno 2015	Totale	% sui costi	Fornitura
Bonato Arreda	€ 92.287,00	13,09%	Mobilio
CIR Food	€ 56.445,00	8,01%	Fornitura pasti
Emmecitè	€ 30.833,00	4,37%	Pulizie
Euristorazione	€ 25.628,00	3,64%	Fornitura pasti
Romboli Associati	€ 24.701,00	3,50%	Servizi

Anno 2014	Totale	% sui costi	Fornitura
CIR Food	€ 86.674,00	14,23%	Pasti
Emmecitè	€ 38.865,04	6,38%	Pulizie
Sol.Co. Mantova	€ 19.924,12	3,27%	Servizi
Hera Srl	€ 18.981,47	3,12%	Fornitura Energia
Martinelli Supermercati	€ 18.296,43	3,00%	Generi alimentari



Clienti e fruitori

Anche per quanto riguarda i clienti e i fruitori, la distribuzione territoriale è localizzata nell'ambito della provincia di Mantova. I clienti della cooperativa sono sostanzialmente gli enti pubblici, le persone che seguiamo e le loro famiglie. Nella tabelle che seguono si mettono in evidenza i 5 clienti istituzionali più rilevanti (per anno) degli ultimi tre esercizi e la loro incidenza sul totale del valore della produzione.

Anno 2016	Totale	% sui ricavi	Fornitura
Ats della val Padana	€ 424.823,89	18%	Servizi Alla Persona
Comune di Roverbella	€ 320.705,77	14%	Servizi Alla Persona
Comune di Mantova	€ 218.840,01	9%	Servizi Alla Persona
Comune di Porto Mantovano	€ 168.206,16	7%	Servizi Alla Persona
Comune di Borgo Virgilio	€ 108.157,53	5%	Servizi Alla Persona

Anno 2015	Totale	%sui ricavi	Fornitura
A.S.L.	€ 376.351,00	18,35%	Servizi alla persona
Comune di Roverbella	€ 306.863,00	14,96%	Servizi alla persona
Comune di Mantova	€ 168.882,00	8,23%	Servizi alla persona
Comune di P.to Mantovano	€ 142.210,00	6,93%	Servizi alla persona
Comune di Borgo Virgilio	€ 109.758,00	5,35%	Servizi alla persona

Anno 2014	Totale	% sui ricavi	Fornitura
A.S.L.	€ 408.087,15	19,78%	Servizi alla persona
Comune di Roverbella	€ 318.076,42	15,42%	Servizi alla persona
Comune di Mantova	€ 178.578,32	8,66%	Servizi alla persona
Comune di P.to Mantovano	€ 159.751,33	7,74%	Servizi alla persona
Comune di Borgo Virgilio	€ 103.824,52	5,03%	Servizi alla persona



Come emerge chiaramente dai dati sopra esposti, i clienti più importanti, significativi da un punto di vista economico sono i Comuni e l'A.T.S. di Mantova. I Comuni del distretto di Mantova sono riuniti nel Consorzio "Progetto Solidarietà" con il quale "La Quercia" ha rapporti basati sulla collaborazione e sul dialogo costruttivo. Con il Consorzio, la cooperativa ha stipulato 4 convenzioni (CDD; CSS; CSE; SFA) e un accreditamento per la gestione dei servizi domiciliari; in esse sono fissate le modalità di erogazione delle prestazioni, le modalità di accesso ai servizi, le competenze di ciascun soggetto, le rette.

Il Centro Diurno Disabili e la Comunità Socio Sanitaria sono strutture e servizi accreditati dal Servizio Socio Sanitario Regionale. Periodicamente la Commissione di Vigilanza dell'A.S.L svolge la sua funzione di controllo per il mantenimento dei requisiti di accreditamento presso le strutture.

I fruitori più diretti dei nostri servizi sono senz'altro le persone delle quali ci prendiamo cura, le persone a cui cerchiamo di offrire qualità nelle relazioni e benessere psico-fisico. Sono le persone per le quali ogni giorno ci impegniamo con l'obiettivo di rispondere ai loro bisogni e proprio con questo obiettivo, negli anni, abbiamo attivato una consolidata filiera di servizi in grado di rispondere alle diverse necessità.

Da sempre la cooperativa è impegnata nella costruzione di un rapporto di alleanza e collaborazione con gli utenti e le loro famiglie. Questa alleanza avviene favorendo la partecipazione alla vita dei servizi e della cooperativa attraverso riunioni, plenarie, supporti psicologici, ma anche momenti informali quali feste e gite.

Da oltre dieci anni la cooperativa somministra alle famiglie dei servizi un questionario di soddisfazione dai quali si riscontra che il livello complessivo di soddisfazione (somma di soddisfatto; più che soddisfatto; molto soddisfatto) non è mai stato inferiore al 90%.

Nel 2012, per la prima volta, la cooperativa ha voluto rilevare il dato di soddisfazione anche dei Comuni rispetto i servizi resi ai loro cittadini e al rapporto di collaborazione sociale/amministrativa con la cooperativa. Il questionario è stato rivolto alle Assistenti Sociali e ai responsabili dei Servizi Sociali dei comuni con cui collaboriamo. L'esito continua ad essere molto soddisfacente dal momento che la percentuale di soddisfazione complessiva (da buono a molto buono) rimane sopra al 90%.

L'impatto generato dal nostro lavoro sulla qualità della vita dei ragazzi e del loro contesto familiare non è sempre facilmente rappresentabile attraverso grafici e numeri. Stiamo cioè parlando delle tante piccole conquiste e soddisfazioni quotidiane frutto dell'impegno dei ragazzi e degli operatori che li seguono. Certo, nei report dei piani di lavoro dei progetti si raccolgono indicazioni di un lavoro ben fatto e di risultati apprezzabili, ma a volte è più dai racconti dei genitori e dai rimandi quotidiani dei ragazzi, dalle loro storie rinnovate dalla relazione con la cooperativa che emergono e si apprezzano i risultati più evidenti.





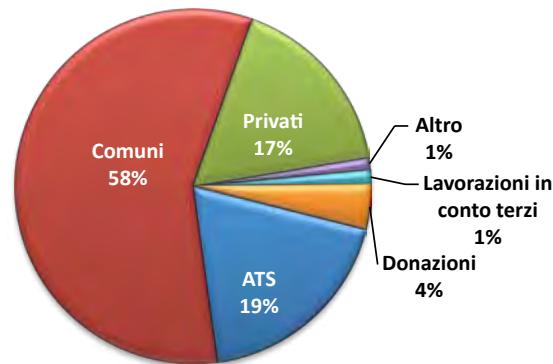
In ogni caso pensiamo che il lavoro che tutti i giorni svolgiamo per i 150 ragazzi che seguiamo sia un buon lavoro che continua a generare impatti positivi e che il breve elenco che segue ne sia solo una piccola testimonianza.

- Con l'implementazione del Centro Socio Educativo di Porto Mantovano abbiamo progressivamente accolto 14 nuovi ragazzi.
- Con l'avvio del progetto dedicato alle suore missionarie con problemi di Alzheimer stiamo dando risposta alle necessità di 19 persone che finalmente possono contare su un servizio appositamente pensato per le loro particolari esigenze.
- Nel campo della residenzialità abbiamo sperimentato la conduzione di un appartamento a media protezione con utenza mista (uomini e donne) oltre che aver avviato un nuovo progetto con l'operatività di un altro appartamento.
- Abbiamo dato maggior forza al progetto di Agricoltura Sociale coinvolgendo alcuni ragazzi nella coltivazione e trasformazione di prodotti agricoli.
- Tramite il lavoro fatto attraverso il nostro progetto EDUCANDO abbiamo coordinato un gran numero di volontari, stagisti, studenti nell'ambito di un percorso interno alla cooperativa teso a coinvolgere, formare e informare le persone: una cura delle persone improntata ai valori della cooperazione, della solidarietà e dell'impegno civile.
- Con il lavoro del Servizio di formazione all'autonomia abbiamo inserito in azienda 4 ragazzi ed avviato a stage lavorativi 4 persone.



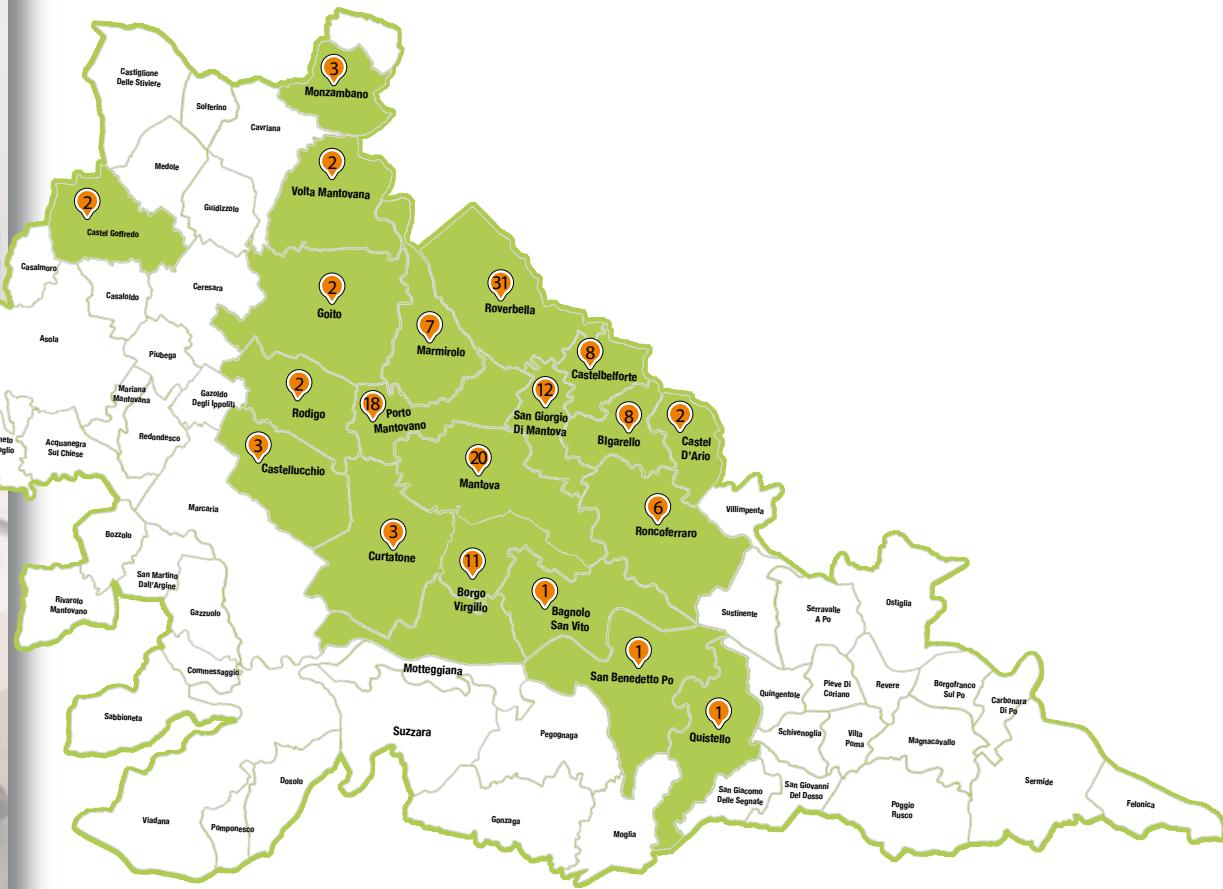
Nel grafico che segue si mette in evidenza la tipologia in percentuale dei ricavi da clienti e fruitori.

Tipologia dei ricavi da clienti





Con la gestione dei propri servizi, la cooperativa risponde ai bisogni di circa 150 persone provenienti da 19 diversi Comuni, coprendo un'area territoriale piuttosto vasta come si può evincere dalla raffigurazione.



Banche, Fondazioni e raccolta fondi



Associazione "le spèc"



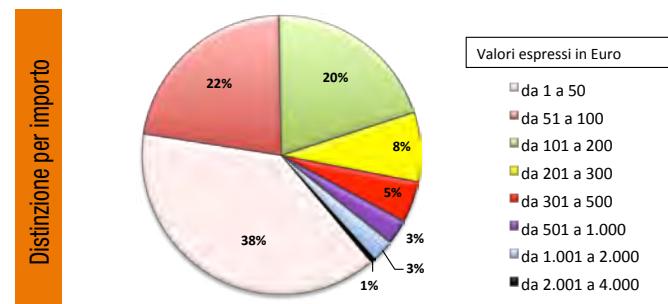
Associazione "Amici di Levata"

La cooperativa ha sempre avuto un'attenzione particolare all'innovazione a partire dai bisogni emergenti oltre che al consolidamento dei servizi tradizionali. Le tante e diversificate tipologie di servizi gestiti testimoniano come, nel corso degli anni, l'essere "Impresa Sociale di Solidarietà" sia stata sapientemente interpretata e gestita sia nella parte sociale che in quella imprenditoriale. Negli anni la Cooperativa ha saputo coinvolgere nuovi soggetti nella sperimentazione e nell'innovazione. In particolare ci riferiamo al fondamentale ruolo svolto dalle tante Fondazioni che hanno contribuito alla realizzazione di importanti progetti. Non solo le Fondazioni ma anche aziende e privati cittadini sostengono parte dello sviluppo della Cooperativa attraverso il loro apporto morale ed economico a testimonianza della capacità dell'organizzazione di creare legami profondi con le persone, legami contrassegnati da stima, fiducia ed apprezzamento del lavoro svolto. A tal riguardo la cooperativa è organizzata con un ufficio dedicato alla comunicazione e raccolta fondi. Nel corso dell'anno "La Quercia" ha inteso continuare ad investire nell'ambito della comunicazione e della raccolta fondi ritenendo questi aspetti fondamentali e strategici per lo sviluppo aziendale, soprattutto in questi tempi dove le risorse dell'ente pubblico continuano a diminuire ed essere sempre più incerte.

Nella tabella che segue, la composizione delle donazioni per tipologia ed il loro impiego:

Eventi	Importo	Destinazione dell'importo
Campagna Natalizia	€ 20.026,17	Implementazione servizi residenziali e diurni
5x1000	€ 78.807,00	Implementazione Servizi residenziali per disabili
Raccolta ordinaria	€ 32.602,00	A sostegno delle attività quotidiane
Oggettistica solidale	€ 12.763,00	A sostegno delle attività quotidiane

Nel grafico la composizione percentuale delle donazioni per valori diversi, escluso l'importo del 5x1000:





Comunità locale ed enti del territorio

Come abbiamo dichiarato nella nostra mission, il territorio rappresenta quel luogo fatto di persone ed istituzioni con le quali vogliamo intessere legami che vanno oltre la gestione dei servizi. Nella nostra mission abbiamo appunto scritto "... La cooperativa vuole essere un'agente di sviluppo del territorio. Vogliamo rendere la cooperativa una risorsa che si apre al territorio, costruendo e offrendo luoghi e servizi che rispondano ai bisogni e ai progetti espressi dalla comunità, capitalizzando l'esperienza maturata nell'ambito dei servizi alle persone disabili....."

Nel concreto queste affermazioni trovano sostanza quando la cooperativa mette a disposizione le proprie strutture per le attività di alcune associazioni o gruppi spontanei del paese, oppure quando nella gestione dei volontari la cooperativa struttura momenti di riflessione e formazione per favorire la maturazione personale a partire dall'esperienza fatta. L'idea di territorio è ancora centrale quando cooperiamo con le altre Associazioni nell'organizzazione di eventi o progetti, come avviene ad esempio con la partecipazione al Consiglio Direttivo del "Comitato di Solidarietà" del paese.

A questo elenco di azioni possiamo aggiungere i progetti realizzati con la scuola del paese (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria); il lavoro fatto a casa delle persone tramite il servizio domiciliare; la premura nella gestione dei tanti tirocinanti che trovano nella nostra realtà non solo un prolungamento della scuola, ma anche un'esperienza significativa per la propria crescita personale e professionale.

La partecipazione della cooperativa ad una rete di organizzazioni più ampia del territorio di riferimento, si concretizza con l'appartenenza al Consorzio provinciale Sol.Co Mantova e al consorzio nazionale Gino Mattarelli (C.G.M). L'adesione alla rete provinciale e nazionale, ci permette di essere più forti dal punto di vista imprenditoriale e di essere più incisivi nelle politiche sociali.



Evento "La Quercia & friends"



Club "Sinc Sent Mantova"



Amici del "Chiosco dei Mulini"



Riclassificazione a valore aggiunto e indicatori di bilancio

La rendicontazione sociale si propone di rilevare e verificare l'aspetto sociale della gestione dell'impresa sia sotto il profilo mutualistico interno, che solidaristico esterno. Nel fare ciò è importante ordinare le cifre presenti nei bilanci di esercizio evidenziando i legami tra i risultati economici dell'impresa e la componente sociale delle proprie attività. La forma di riclassificazione che è stata scelta dalla Cooperativa è relativa al "Valore Aggiunto" da essa prodotto e distribuito nel corso dell'anno 2016.

Tecnicamente il valore aggiunto è la differenza tra il valore di beni e servizi acquisiti dall'ambiente per la produzione aziendale (input) ed il valore di beni e servizi venduti al termine della sua attività produttiva (output). Il valore aggiunto rappresenta dunque il differenziale, la ricchezza creata in un determinato periodo dall'attività dell'impresa sociale a vantaggio della collettività (intesa come insieme di tutti gli stakeholders, compresi i soci ed i lavoratori) e ripartita secondo criteri economicamente e socialmente rilevanti.

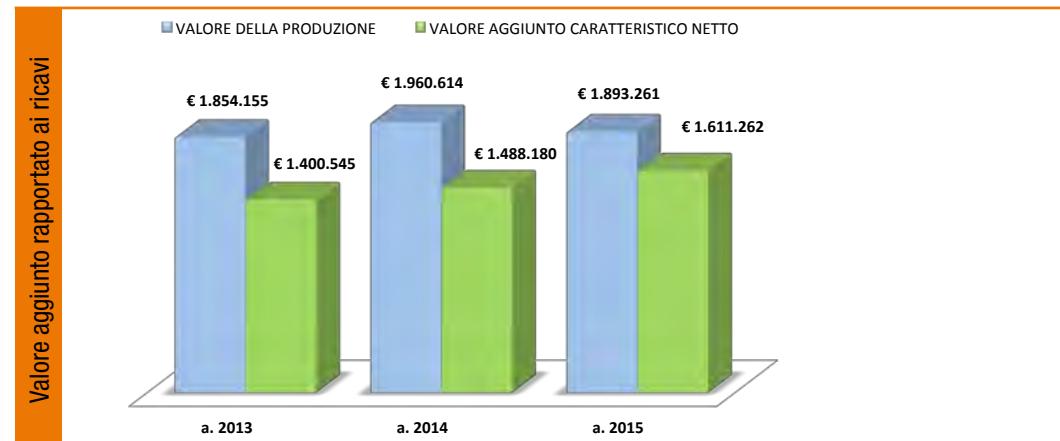
famiglie



Riclassificazione a valore aggiunto e indicatori di bilancio



Il grafico e la tabella che seguono evidenziano il totale del Valore Aggiunto Caratteristico Netto e la sua distribuzione.

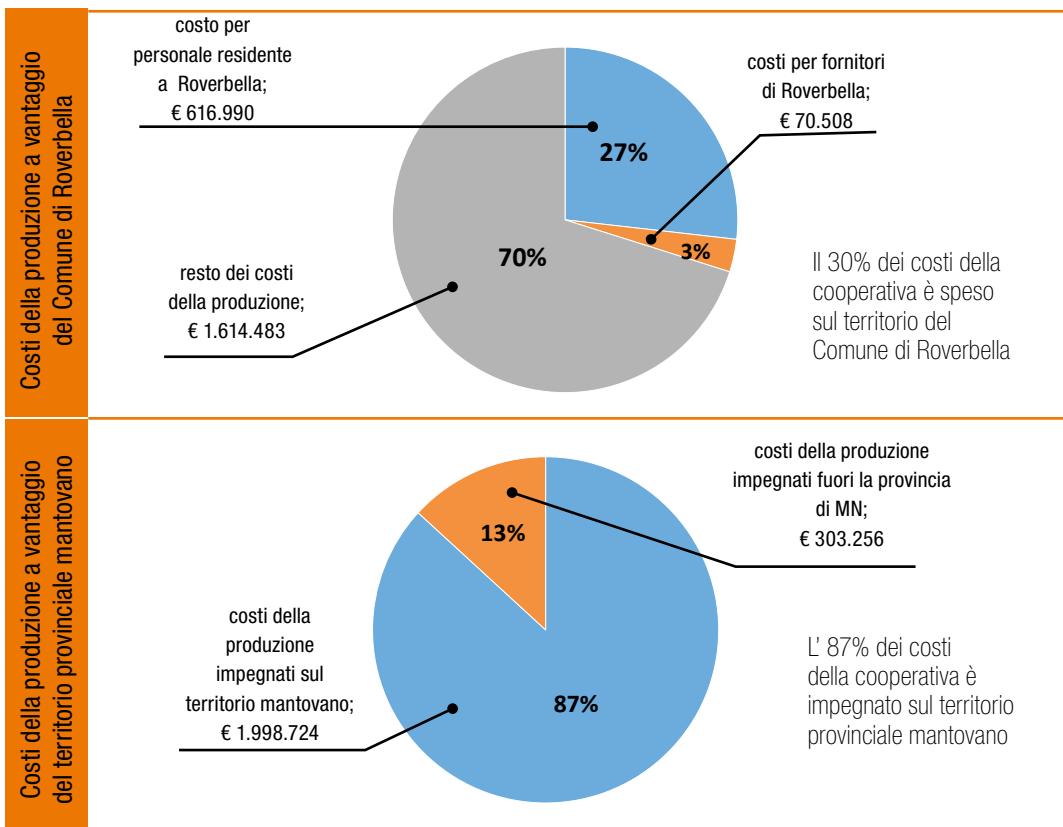


Quasi la totalità del valore aggiunto viene destinato alle Risorse Umane.

DESTINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Remunerazione Risorse Umane (dipendenti e non)	€ 1.457.484	€ 1.437.214	€ 1.581.909
Remunerazione Capitale di credito	€ 7.339	€ 4.495	€ 3.352
Remunerazione Capitale Proprio	€ 23.357	€ 169.553	€ 34.874
Totale Ricchezza Distribuita	€ 1.488.180	€ 1.611.262	€ 1.620.135



I grafici che seguono mettono in evidenza come i costi sostenuti per la gestione della cooperativa rappresentino una risorsa economica significativa per il territorio Mantovano. Si esplicita quanto i costi (sul totale dei costi della produzione) hanno una ricaduta nel Comune di Roverbella (primo grafico) e quanto invece sui comuni dell'intera provincia mantovana (secondo grafico). Si evince che la cooperativa redistribuisce sul territorio quasi la totalità delle risorse che le servono per gestire le proprie attività.

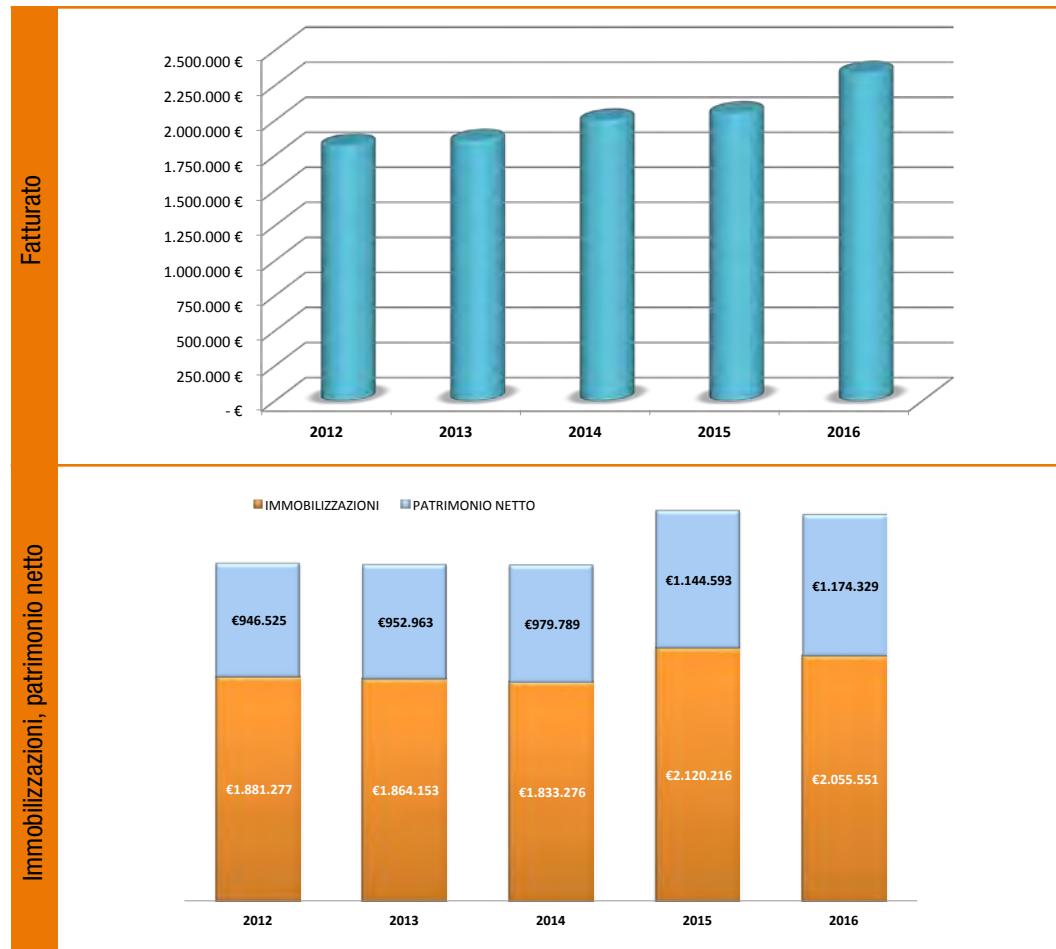




Riclassificazione a valore aggiunto e indicatori di bilancio



Di seguito vengono presi in esame alcuni indici finanziari e patrimoniali, raffrontando i dati degli ultimi esercizi.





Riclassificazione a valore aggiunto e indicatori di bilancio



Crescita valore della produzione

